

**ISTITUTO DIOCESANO DI MUSICA SACRA**

Firenze – Via Borgo S. Jacopo 36

(Aula Magna)

*Venerdì 5 Giugno - Ore 18,30*

## Presentazione



*e del CD – WORKSHOP*

**“UN GIUBILO NEL CUORE”**

*(Patrocinato dal Santuario di San Lucchese a Poggibonsi e dalla Chiesa di S. Bartolomeo ad Ugnano / Shelve).*

**di Alessio Cervelli**

organista liturgico e docente di Latino Liturgico e Musicologia Liturgica presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Firenze.

*Saluto del M° Don Giovanni Alpigiano, Direttore dell'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Firenze.*

**Interventi di:**

- **Mons. Nicola Bux**, *Liturgista, Consultore delle Congregazioni della Dottrina della Fede e delle Cause dei Santi (prefattore di “Nardo ed Alabastro”).*

- **Prof. Alessio Cervelli**, *autore.*

- **Intervento musicale a cura del M° Umberto Cerini**, *Vice – Direttore dell'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Firenze.*

*del saggio*

**“NARDO ED ALABASTRO.  
DAL CABARET LITURGICO  
ALLA DIVINA BELLEZZA  
NELLA LITURGIA E NELLA MUSICA  
SACRA ”**

*(Lalli Editore)*



*La S. V. e' cordialmente invitata*

## *Nardo ed Alabastro.*

### *Dal “cabaret liturgico” alla Divina Bellezza nella Liturgia e nella Musica Sacra*

**(Dalla Prefazione di Mons. Nicola Bux)**

Quanti vanno a Messa e tornano a casa sconvolti dal “baccano musicale” che hanno trovato in chiesa? Chitarre grattate, tamburelli assordanti, canti che sono una pallida brutta copia delle canzoni di un festival di musica leggera o di una serata in un discopub. Qualche operatore pastorale esce di chiesa divertito, convinto che quello sia il modo giusto per attirare i giovani e per far divertire i bambini. Tanti, troppi fedeli, invece, tornano a casa con un’amara sensazione: “Non mi sembra neppure di essere stato a Messa! Non mi sono potuto concentrare nemmeno per due secondi!”. Così inevitabilmente capita che da un lato si abbiano catechisti e chitarristi (spalleggiati più o meno ingenuamente da qualche diacono o presbitero) che sbandierano la necessità di tali “gioiose esternazioni” per esigenze pastorali, ma che poi sperimentano la dolorosa frustrazione di perdere quegli stessi adolescenti, appena conferita loro la Cresima, senza riuscire a capacitarsi del perché; dall’altro, si hanno musicisti con seri studi alle spalle, musicologi, liturgisti e naturalmente non pochi sacerdoti e religiosi i quali, consapevoli della indiscutibile validità delle glorie del passato, si aggrappano al celebre adagio “*hodie mala tempora currunt*” (oggi ci troviamo in tempi cattivi), forse però mancando un poco di speranza cristiana. Questo saggio è un tentativo per fare chiarezza, invitandoci prima a guardarci alle spalle per capire cosa realmente stiamo perdendo (senza intransigenze o ideologie di sorta) per poi proporre qualche linea guida positiva e costruttiva per un sereno cammino di risanamento. (...) Uno degli aspetti sottesi eppure chiari che si cela tra queste pagine è un onesto richiamo ad un senso profondo di umiltà. In quanti, di fronte alle rubriche, ai documenti del magistero, alla ricchezza che l’esperienza della tradizione ci offre, ripetono ottusamente “non mi piace!”, “non sono d’accordo!”, “non mi va bene!”? Quanto più fruttuoso sarebbe invece l’orientarsi verso un più mite “non capisco”, “non comprendo”, “non riesco a rendermi conto”? Non c’è niente di male ad ammettere la propria difficoltà e fragilità nel comprendere quale sia o meno la cosa giusta da fare, nella vita liturgica e spirituale della Chiesa; quando si depone un’ottusità chiusa all’ascolto e si riconosce il proprio limite personale, è allora che ci si innesta in un cammino vivo in Cristo e nella Sua Chiesa. Se tagliamo il capo alla presunzione, se abbassiamo per un attimo la fronte sui piedi del Signore come la peccatrice e Maria, la sorella di Lazzaro, solo allora si potrà davvero chiedere a Dio la cosa giusta, quella che domandarono anche i discepoli a Gesù: “Signore, insegnaci a pregare”.

### ***CD WOKSHOP “Un Giubilo nel Cuore”***

**(presentazione a cura di Shelve)**

Con la prefazione di S. E. Mons. Rodolfo Cetoloni, Vescovo di Grosseto, “*Un giubilo nel cuore*” non è un ordinario CD di musica sacra: è propriamente un workshop sull’organo liturgico reinserito nel contesto della vita ecclesiastica quotidiana. L’idea che sta alla base di questo laboratorio di Musicologia Liturgica, curato dal Prof. Alessio Cervelli, è dare all’ascoltatore – digiuno di musica antica – l’opportunità di entrare nel mondo profondo, luminoso e limpido dell’organo barocco, grazie a tre dei più grandi compositori per questo strumento (Zipoli, Frescobaldi e Bach). Il clima che circonda questo lavoro è piano e colloquiale, e si concretizza nell’informalità tutta toscana delle giovanili guide all’ascolto e nella scelta ben precisa di esecuzioni live. L’intento è quello di recuperare una dimensione “reale” della musica liturgica, mettendo da parte incisioni corrette, perfezionate (e perciò idealizzate) dall’ingegneria del suono per lasciare spazio a ciò che rende viva la prassi musicale in chiesa: i rumori della meccanica degli strumenti, dei mantici per l’aria, i segni della presenza concreta dei musicisti. Le scelte di organi non storici e dell’impiego dell’harmonium e del clarinetto – strumenti di per sé inappropriati per la musica barocca – costituiscono la dimostrazione plastica del tentativo volutamente “non accademico” di mantenere viva la ricchezza antica recuperandola e riadattandola alla normalità delle risorse offerte dalla sfera giovanile della vita parrocchiale.

---

**Alessio Cervelli** (Poggibonsi, 1984) si è laureato in Lettere Classiche presso l’Università degli Studi di Siena ed ha conseguito *summa cum laude* la licenza ecclesiastica in Organo e Musicologia Liturgica presso l’Istituto Diocesano di Musica Sacra di Firenze col M° Umberto Cerini, dopo i precedenti anni di studi musicali e liturgici sotto la guida di Mons. Aldo Ceccherini, Mons. Luigi Piovanelli e Don Luigi Miggiano. E’ docente di Latino Liturgico e Musicologia Liturgica presso l’Istituto Diocesano di Musica Sacra di Firenze. E’ organista liturgico presso la Basilica di San Lucchese a Poggibonsi e Maestro di Cappella incaricato della musica sacra e dell’insegnamento a bambini, adolescenti e adulti presso la Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo ad Uignano.